

Intercultura promuove un concorso fotografico

FRANCESCA, cilena, scrive: "come vedo l'Italia? Quando mi hanno fatto questa domanda non sapevo cosa rispondere: tanto cibo, tanta storia, tanta gente, tanta festa.... Alla fine ho pensato: non c'è una sola parola per definire un paese, ci vuole di più, bisogna miscelare tutto, come, ad esempio, quando si fa il tiramisù. La mia foto è un po' come una ricetta: manca il cibo, ci sono però tutti gli altri ingredienti e, di sicuro, con il passar del tempo ne troverò degli

altri.

OLIVIA, statunitense, dichiara: "Io sono vegetariana ma quando sento il meraviglioso profumo del prosciutto italiano, qualche volta vorrei non esserlo!"

ISADORA, cilena, è sorpresa dal fatto che "lungo l'autostrada, ogni 15, 20 minuti, ho incontrato un paese diverso. Ogni luogo, per quanto impervio possa essere, mostra sempre tracce interessanti

di insediamenti umani."

Ecco tre commenti attinenti alle foto delle tre ragazze che sono state esposte per una settimana all'Albero della Speranza. Queste tre ragazze appartengono al gruppo degli studenti stranieri Intercultura che hanno partecipato al nostro usuale concorso "Così vedo l'Italia", giunto alla sua settima edizione.

Perché questo concorso? Per imparare a vedere aspetti della nostra Italia, visti con occhi non accecati, come i nostri, dall'abitudine o dalla fretta. Occhi curiosi, occhi aperti a tutto ciò che nei loro paesi non c'è o non si fa, occhi stupefatti, occhi giovani aperti al mondo senza pregiudizi né condizionamenti.

Le loro foto sono state valutate da tre fotografi: Michele Basanese, Paola Marzi, Adriano Perucca, secondo i seguenti criteri: Attenenza al tema, Composizione dell'immagine, Originalità, Creatività, Tecnica fotografica, Sequenza.

I ragazzi vincitori del concorso hanno trascorso cinque giorni con noi, ospiti di nostre famiglie eporediesi: hanno frequentato un minicorso di fotografia, hanno visto da vicino le Alpi (per molti di loro montagne così alte sono state una novità assoluta); si sono recati a Torino; hanno partecipato in Sala Dorata del Comune di Ivrea ad una cerimonia di premiazione presenti le Autorità cittadine; dulcis in fundo, hanno cucinato per noi alcune specialità dei loro rispettivi Paesi, concludendo così un soggiorno interessante per tutti

coloro che si sono lasciati coinvolgere durante la settimana.

Le loro foto sono state anche diffuse e, votate, in rete da Localport che ha premiato la foto che ha incontrato più consensi di pubblico.

Piccola nota di cronaca finale:

Il primo premio è andato a Kai La (Cina) residente a Matera; il secondo premio a Mascia

Culesciova (Russia) residente a Gressoney, ed

il terzo premio a Daniela Lill Fritz (Chile) residente a Orbasano.

Menzioni d'onore, con motivazioni molto diverse, invece a: Stephanie Canora (USA/Forlì), Ruth Cordoba (Costa Rica/Irsina), Lertkit Kittha (Thailandia/Catania), Shang Ni (Cina/Irsina), Annaline Piccolo (Brasile/Brescia), Olivia Songer (USA/Genova).



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955



Vuoi saperne di più di Intercultura?

Per ulteriori informazioni sui programmi di ospitalità o di studio all'estero, contattaci al **348 650 2515** oppure visitare il sito **www.intercultura.it**